

Polo multifunzionale firmato Abda

In partenza l'ultimo lotto di Cabassi a Milanofiori

DI PAOLA PIEROTTI



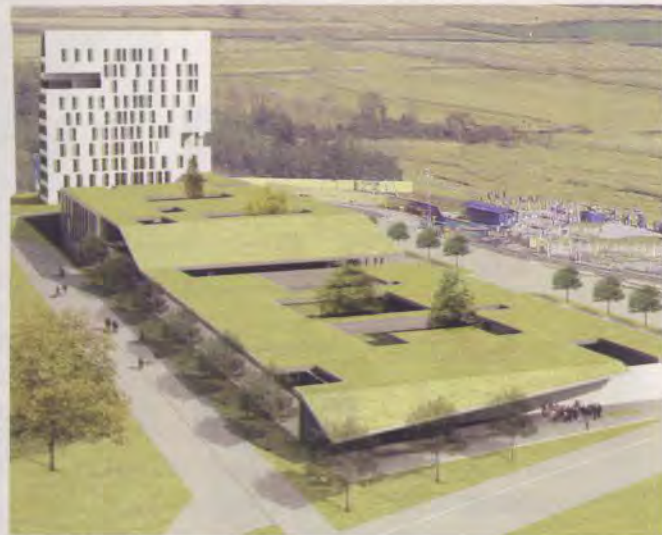
Partiti i lavori anche per l'ultimo tassello dell'operazione Milanofiori Nord del gruppo Cabassi. Il progetto è firmato dallo studio **Abda architetti Botticini-De Appolonia associati** e prevede la realizzazione di un sistema misto con 3.500 mq di residenza convenzionata, 1.200 mq per asilo e scuola primaria e altri 4.300 mq per un polo universitario già affittato all'accademia Naba. «Le destinazioni d'uso sono evolute in corso di progetto – dice **Giulia De Appolonia** –. Inizialmente il gruppo Cabassi prevedeva una residenza universitaria, poi ha optato per un mix funzionale. Anche la volumetria è aumentata grazie a benefici volumetrici non riassorbiti negli altri edifici». Il polo universitario e le scuole saranno pronte per settembre 2010 mentre le residenze, monocali e bilocali, saranno disponibili dal 2011.

«Il progetto – spiega l'architetto – nasce dall'intento di creare un'architettura silenziosa». Un segno discreto, come progetto conclusivo di una sfilata di prime donne,

che conta edifici firmati da **Erick van Egeraat, 5+1AA, Cino Zucchi, Park Associati** e **Asa**. «Abbiamo cercato di mitigare la presenza dell'edificio con un grande panno di copertura verde in continuità con il parco. La scuola è di un livello, la Naba di due piani più uno interrato. L'intervento poi si libera in una lama alta 10 piani, che arriva a 32 metri di altezza, e che si allinea con gli altri edifici residenziali di **Zucchi** e **Flavio Albanese**, e che si legge come unico vero volume».

Come per gli altri edifici di Milanofiori Nord (tranne che per le residenze di **Obr**) gli studi presentano il preliminare avanzato e seguono la direzione artistica. Il controllo della costruzione e la definizione del dettaglio è a cura delle società di ingegneria che firmano l'esecutivo.

«Avere un interlocutore interposto che ha il sistema del controllo dei costi come principio primo e unico – segnala a questo proposito **De Appolonia** – è un punto di debolezza in vista della qualità finale del prodotto». «I dettagli – aggiunge – pesano molto



quando il progetto è semplice, come nel nostro caso».

E, in effetti, non è detto che la realizzazione finale possa corrispondere in pieno al progetto. Proprio nell'operazione Milanofiori Nord, i progettisti segnalano infatti alcune riflessioni della committenza, probabilmente dettate dalla crisi economica. Restando nel budget indicato, per esempio, sul rivestimento esterno **Abda** ha proposto un mosaico di vetro rotondo con una superficie riflettente, ma

la committenza ha chiesto un'ipotesi alternativa. Per il polo universitario gli architetti bresciani prevedevano vetrature di quattro metri di altezza, motorizzate, ma, sempre per tagliare i costi, i serramenti saranno divisi a metà. Ancora: i portici della scuola, con luci di 15 metri prevedevano strutture leggermente complesse, e anche in questo caso si sta valutando se non sia il caso di inserire dei pilastri. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ www.abdachitetti.com